

Call for papers

Versus n. 125, luglio-dicembre 2017

Forme di vita, utopie, tecnologie. Tra semiotica ed estetica

a cura di Riccardo Finocchi e Isabella Pezzini

La proposta insiste sull'attualità delle questioni suscitate dalla sempre maggiore presenza nella nostra vita quotidiana di dispositivi elettronici, che richiede uno sforzo di riflessione non semplicemente settoriale anche da parte della semiotica. La disciplina potrebbe cogliere questa occasione per riflettere sull'adeguatezza e le possibilità di rinnovamento dei suoi percorsi teorico-metodologici e dei suoi strumenti di analisi e in questo caso sembrerebbe in particolare fruttuoso il tentativo di un confronto/interazione con quella parte della riflessione filosofica e in particolare estetica che manifesta preoccupazioni utilmente confrontabili con le nostre.

In questo senso, il numero monografico proposto potrebbe avvalersi di contributi nazionali e internazionali che emergano dalle ricerche di gruppi di lavoro già da qualche tempo impegnati su questi temi.

Il nostro vivere quotidiano è caratterizzato da un costante incremento di informazioni, favorito anche dalle nuove tecnologie della comunicazione, che si configurano in "segni" e "stimoli" estesi che rinviando a modalità dell'esperienza in generale invasa da una dimensione estetica impensabile prima d'ora. Il numero vuole indagare questo fenomeno e gli effetti che produce, considerandone l'impatto e le conseguenze sia A) sulla vita delle persone, dei singoli individui e del loro fare esperienza, sia B) su un piano generale che riguarda i modi del vivere associato e della dimensione politica (nel senso ampio del termine).

La Semiotica e l'Estetica, nel reciproco legame teorico, offrono la possibilità di sviluppare un'analisi accurata dei fenomeni della quotidianità, facendo leva sulle proprie attitudini a osservare e mostrare: A) i meccanismi del sistema della comunicazione in connessione con gli sviluppi della nuove tecnologie, con le dinamiche passionali e con la tensione verso utopie; B) le implicazioni nelle pratiche quotidiane e le modificazioni nelle relative forme di vita considerando l'impatto della tecnica e della tecnologia sul sistema percettivo/sensibile umano. Tale possibilità analitica si configura anche come l'individuazione di un modello teorico di indagine sulla contemporaneità in grado di delineare un ambito di studio disciplinare ma aperto a confronti interdisciplinari, la cui necessità è resa manifesta dall'urgenza di rispondere alle rapidissime trasformazioni nel complesso intreccio tra soggetti, oggetti, tecnologie della comunicazione e vita quotidiana.

In particolare quattro sarebbero soprattutto le aree di riflessione:

1) Un'area introduttiva, che ripropone assieme la riflessione semiotica ed estetica, volta ad osservare, attraverso una prospettiva teorica e storica, i presupposti di una ricodificazione/ridefinizione del mondo fornendo una chiave interpretativa ai segni e ai significati attinenti a quelle, nuove o diverse, forme di vita permeate dalle tecnologie digitali, nonché evidenziare le dinamiche della soggettività alle prese con una oggettivazione tecnica dell'attività estetica, delle dinamiche passionali e delle atmosfere in cui quotidianamente si vive.

2) Un'area dedicata al cambiamento di paradigma dell'informazione e della fruizione dell'informazione attraverso cui si struttura e si organizza la quotidiana attività degli individui, tra forme di vita tecniche, soggettività e oggettività. Intento del volume sarà analizzare le pratiche sociali a partire dall'affermarsi dei motori di ricerca come accesso privilegiato al web e come accentratori delle forme di comunicazione, nonché avviare una riflessione sulle conseguenze politiche e culturali della nuova organizzazione tecnica del quotidiano.

3) Una discussione sull'impatto dei nuovi media nella vita quotidiana attuale attraverso il confronto con le analisi che in passato hanno segnato la riflessione sul rapporto media-vita quotidiana, ad esempio a partire da *Apocalittici e integrati* di Umberto Eco e alle discussioni che si sono riattivate in occasione del cinquantenario.

4) Un'area dedicata ai nuovi spazi della vita quotidiana così come si delineano a partire dai *devices* mobili con funzione di geolocalizzazione che permettono agli utenti di essere contemporaneamente in un preciso punto del mondo (reale) e in costante dialogo col mondo intero "racchiuso" nel web, e che hanno favorito lo sviluppo della *augmented reality* e la diffusione dell'essere *always on*. Sarà intento del volume osservare come questo possa incidere sulle pratiche quotidiane, in particolare sui concetti di mondo abitabile e di spazio condiviso e sulla dimensione della relazionalità, nonché sul sistema sensibile/percettivo umano.

NOTA e CALENDARIO:

In considerazione del nuovo assetto di Versus, per questa parte monografica saranno accettati 7 articoli di 30.000 battute circa.

Gli articoli dovranno pervenire alla redazione di Versus entro e non oltre il 15 gennaio 2017.